

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DI OPERE, MANUFATTI E SITI
PROGETTO DRAU PIAVE**

**SCHEDA N 11 – Casa Secco
Tipologia ASA**



1-2: Vedute di casa Fantuzzi. Foto: Archivio Centro Civiltà dell'Acqua

3-4: Particolari del portico di ingresso e di blasone nobiliare. Foto: Archivio Centro Civiltà dell'Acqua

DATI IDENTIFICATIVI

Nome dell'opera/ manufatto	Casa Secco
Tipo edilizio:	Abitazione
Localizzazione (Comune, Prov):	Borgo Piave – Via San Nicolò, 68 – Belluno, BL, Italia
Coordinate GIS:	X: 1748793 Y: 5114019

Anno di realizzazione:	XV/XVI secolo
Progettista:	Ignoto
Committenza:	Non sono state accertate nè la proprietà originaria dell'edificio nè il committente delle decorazioni murali esterne
Destinazione originaria:	Secondo la tradizione era solito sostarvi, in antico, il Podestà quando giungeva a Belluno. Appartenne fino a pochi anni fa, ai Secco, famiglia di "battirame" provenienti da Sacile e trasferitisi alla fine del XVIII secolo a Belluno
Destinazione attuale:	Abitazione privata
Accessibilità:	Visibile dall'esterno in quanto casa privata
Contatto per la visita:	Non accessibile ma tel. 0423 492958 (agenzia che si interessa della vendita dell'immobile)

STRUTTURA EDILIZIA

Pianta	Tecnologia costruttiva tipica del secolo XV
Tecnica Muraria	Pietra intonacata e dipinta
Solai	Legno
Coperture	Tegole

ARCHITETTURA INTERNA

Pavimenti:	Dato non rilevabile
Scale:	Dato non rilevabile
Decorazioni:	<p>Si tratta dell'unica facciata antica interamente dipinta, presente a Belluno. La decorazione corre sui tre registri superiori, attorno e, negli estradossi delle aperture e sotto il terrazzino. I fregi che incorniciano le scene più descrittive, presentano figure e animali affrontati (conigli, sfingi ecc.), medaglioni con teste di gusto classico, cornucopie terminanti in riccioli con teste, busti fitomorfi ecc.</p> <p>Secondo gli studi più aggiornati, le scene, ormai poco leggibili, potrebbero rappresentare temi classici come, <i>la morte di Piramo e Tisbe</i> (la fanciulla si getta sulla spada che ha trafitto l'amato), <i>il Giudizio di Paride</i> (le tre donne nude con un uomo addormentato), una <i>scena non identificata</i> (una donna assiste all'uccisione di un personaggio) e una <i>naiade in groppa a un tritone</i>. Quest'ultima scena a sinistra è una precisa, anche se indiretta, ripresa di un modello antico di origine padovana, qui compreso con estrema difficoltà</p> <p>Gli studiosi non sono concordi sulla datazione che oscilla tra l'inizio del XV secolo (per Vizzutti) e la prima metà del secolo successivo (per Zugni Tauro-Conte).</p> <p>Si tratta di un'opera povera dal punto di vista qualitativo ma che evidenzia, secondo le studiose feltrine, riferimenti culturali evoluti, vicini alla tradizione del pittore bellunese Iseppo da Civald. In mancanza di documenti si è soliti ricordare la decorazione come opera del "Maestro della Mandorla" per gli strumenti musicale</p>

	raffigurati in mano ai due suonatori, o di ignoto artista bellunese dell'inizio del XVI secolo. La Madonna con Gesù Bambino sopra l'architrave sembra appartenere a una diversa mano di epoca posteriore
--	---

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato attuale:	Buono, anche se l'ampio sporto del tetto non è riuscito a preservare del tutto gli affreschi della facciata
Restauri e compromissioni significative:	Recente restauro

RIFERIMENTI

Categoria/ parole chiave	Architettura in prossimità del fiume
Fonti:	Edite
Archivi:	Biblioteca Civica di Belluno
Bibliografia:	G. De Bortoli, A. Moro F. Vizzutti, <i>Belluno. Storia architettura arte</i> , Istituto Bellunese di Ricerche Sociali e Culturali, Serie "Varie", n. 9, Tipografia Piave, Belluno, 1984 A. Fontana, F. Vizzutti, <i>Borgo Piave I</i> , Istituto Bellunese di Ricerche sociali e culturali, Serie "Quaderni" n. 11, Tipografia Piave, Belluno, 1980 A. Zugni, P. Tauro, T. Franco, T. Conte, <i>Pittura murale esterna nel Veneto. Belluno e provincia</i> , Giunta Regionale del Veneto, Giunta Regionale del Veneto, Bassano 1993

DESCRIZIONE

Descrizione dell'opera/ sito/manufatto	L'edificio presenta lineamenti quattrocenteschi ripresi da prototipi più illustri, con monofore con arco a tutto sesto, un'elegante terrazzo al piano nobile e un ampio vano sottotetto. La finestra centrale del sottotetto è tamponata
Descrizione del contesto di riferimento:	Borgo Piave fu una zona attiva per il commercio del legname, della lana e per l'attività artigianale connessa con la produzione di pelli, vasai, calderai, lavorazione del ferro (armi e spade)
Descrizione altre attrattive (paesaggi e luoghi d'acqua, prodotti tipici locali)	La maggior parte delle case del quartiere, i cui corpi sono posti uno vicino all'altro, risalgono ai secoli XV e XVI
Commenti/note	Il palazzo è attualmente in vendita
Compilatore della scheda	Letizia Lonzi / Lionello Puppi